

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 novembre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quaranta.

Discussione del disegno di legge: Assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2002 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2923-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 21 novembre 2002.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MARINO ZORZATO, *Relatore*, osserva che il pressoché concomitante esame del disegno di legge di assestamento per il 2002 e dei documenti di bilancio per il 2003 non ha consentito di approfondire adeguatamente le problematiche economico-finanziarie connesse alla gestione delle spese per l'anno in corso, dà conto delle modifiche apportate dal Senato al provvedimento in discussione, la principale delle quali tiene conto dello sfavorevole andamento del gettito tributario conseguente, in particolare,

alla difficile congiuntura economica; auspica, quindi, la sollecita approvazione del disegno di legge in esame.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

LUIGI OLIVIERI osserva che anche le modifiche apportate dal Senato al disegno di legge di assestamento del bilancio si configurano come l'ennesimo intervento correttivo operato dal Governo, in un contesto di permanente sovrastima delle entrate rispetto ai risultati offerti dall'economia reale. Sottolinea inoltre l'andamento negativo dei saldi di finanza pubblica sia rispetto alle previsioni sia in relazione all'esperienza dello scorso anno, a causa del decremento degli effetti dell'autotassazione e delle negative conseguenze di misure di condono, che hanno favorito l'evasione fiscale. Rileva infine che l'Esecutivo dovrebbe promuovere interventi strutturali che incidano sulla spesa corrente primaria nonché sul prelievo tributario e contributivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Iniziativa privata e concorrenza (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2031-bis-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, ricorda che il disegno di legge in discussione, collegato alla manovra economico-finanziaria per il 2002, prevede una serie di misure volte ad incentivare l'iniziativa economica privata, a favorire la protezione della ricerca e la tutela brevettuale e ad intervenire in materia assicurativa; illustra quindi le principali disposizioni introdotte o modificate dal Senato, sottolineando che il provvedimento, pur potendo essere ulteriormente migliorato, contribuirà al rilancio dell'economia italiana: ne auspica per questo l'approvazione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO RUGGHIA sottolinea preliminarmente il carattere contraddittorio e l'inadeguatezza delle scelte di politica economica compiute dal Governo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ANTONIO RUGGHIA, nel ritenere, inoltre, che il disegno di legge in discussione sia inidoneo a conseguire gli obiettivi perseguiti, lamenta, in particolare, la mancata adozione di misure in favore del comparto turistico e lo svilimento del ruolo e delle funzioni proprie dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

ANTONIO MAZZOCCHI, nel lamentare la durata eccessiva dell'*iter* del disegno di legge in discussione e, più in generale, dei provvedimenti collegati alla manovra di finanza pubblica, manifesta apprezzamento per la disponibilità mostrata dal

sottosegretario Valducci relativamente alle esigenze rappresentate nel corso del dibattito fin qui sviluppatosi sul provvedimento; nell'esprimere, inoltre, un orientamento favorevole, in particolare, alle misure di sostegno delle piccole e medie imprese, sottolinea l'opportunità di ridurre l'aliquota IVA per i prodotti del settore dell'abbigliamento. Preannunziata, quindi, la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a rendere più efficaci gli interventi in favore della produzione di ceramiche artistiche e di qualità, ritiene che l'attuazione del disegno di legge in discussione determinerà complessivamente effetti positivi per l'economia nazionale.

ALBERTO FLUVI ritiene che le disposizioni in materia di responsabilità civile automobilistica previste dal disegno di legge in discussione si pongano in contrasto con la normativa comunitaria e siano inidonee a contenere il continuo incremento dei premi applicati dalle imprese di assicurazione, non essendo ispirate ai criteri della libera concorrenza e della trasparenza; sottolinea, quindi, la necessità di favorire la liberalizzazione del settore e di rafforzare il ruolo dell'ISVAP, preannunzia voto contrario sul disegno di legge.

MARIO LETTIERI, osservato che il disegno di legge in discussione, come rilevato dal Comitato per la legislazione, interviene anche su atti normativi recenti, peraltro con un uso della tecnica della novellazione non conforme a quanto previsto al punto 9) dalla circolare dei Presidenti delle Camere e del Presidente del Consiglio dell'aprile 2001, ritiene che l'insieme delle disposizioni recate dal provvedimento non consenta di sostenere efficacemente lo sviluppo delle imprese e di una sana concorrenza. Sottolinea, in particolare, la necessità di riconsiderare complessivamente le misure proposte in tema di contratti assicurativi tenendo conto della priorità riconosciuta alle esigenze di tutela dei consumatori. Nell'evidenziare, infine, il contributo offerto dalle forze di opposizione in vista del miglioramento del testo

originario predisposto dal Governo, auspica il recepimento delle ulteriori proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

MASSIMO CIALENTE, nel sottolineare la sostanziale immodificabilità del disegno di legge in discussione, ritiene che le disposizioni da esso recate siano inadeguate a soddisfare le esigenze di sviluppo e competitività delle imprese: al fine di raggiungere tali obiettivi, giudica prioritarie, infatti, l'individuazione di misure trasparenti volte ad incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica nonché un'attenta riflessione sulle connesse applicazioni in ambito industriale.

ANDREA LULLI lamenta preliminarmente l'assenza di un disegno organico del Governo finalizzato allo sviluppo delle imprese, le cui esigenze non trovano risposte concrete nell'ambito delle disposizioni recate dal disegno di legge in discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ANDREA LULLI, nell'esprimere, quindi, un orientamento complessivamente contrario al provvedimento in esame, paventa, in particolare, le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione delle disposizioni in materia assicurativa, che peraltro appaiono in contrasto con la normativa comunitaria.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI osserva che il disegno di legge in discussione, che costituisce uno dei provvedimenti collegati alla manovra economico-finanziaria per il 2002, si pone in contrasto con le attuali esigenze dell'economia italiana e reca previsioni di spesa che, facendo riferimento all'anno finanziario 2002, appaiono di fatto inutilizzabili dai rispettivi destinatari. Nel lamentare, inoltre, l'intendimento del Governo di depotenziare il ruolo di controllo e di vigilanza svolto dalle Autorità indipendenti in materia di

energia e di assicurazioni, auspica siano recepite le proposte emendative volte a migliorare il testo del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, pur ritenendo migliorabile il testo del disegno di legge in discussione, ribadisce l'opportunità di approvarlo con sollecitudine al fine di favorire il rilancio dell'economia italiana.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 776: Legge di semplificazione 2001 (approvato dal Senato) (2579 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Relatore*, osservato preliminarmente che il disegno di legge in discussione, nel testo della Commissione, modifica la disciplina in tema di semplificazione normativa, richiama le materie delle quali si propone un significativo riassetto normativo mediante il ricorso — giudicato indispensabile — a numerose deleghe legislative, che auspica siano esercitate tempestivamente dal Governo. Manifestata inoltre disponibilità a recepire, entro determinati limiti, i suggerimenti costruttivi che saranno formulati nel corso del dibattito, invita l'Assemblea ad approvare il provvedimento in esame.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordi-*

namento dei servizi di informazione e sicurezza, nel rivolgere un particolare ringraziamento al relatore ed al presidente della I Commissione per il proficuo lavoro svolto, sottolinea che le disposizioni contenute nel disegno di legge sono ispirate ai principi di liberalizzazione e, in subordine, di semplificazione procedimentale; manifestata inoltre disponibilità a fornire i chiarimenti che saranno richiesti, preannunzia la presentazione di emendamenti volti a consentire il mantenimento degli impegni assunti dal Governo, in particolare in tema di dirigenza pubblica.

ANTONIO BOCCIA esprime un giudizio critico sulla scelta della maggioranza di provvedere ad un sostanziale riassetto normativo attraverso l'istituto della delega legislativa al Governo, ledendo le prerogative del Parlamento e le competenze delle regioni. Paventate, quindi, le deleterie conseguenze che ne deriverebbero per il processo di liberalizzazione delle attività oggetto dei provvedimenti di riassetto normativo che l'Esecutivo è delegato ad emanare, preannunzia voto contrario sul disegno di legge in discussione.

GIULIO SCHMIDT, richiamate le finalità della legge annuale di semplificazione, sottolinea il carattere fortemente innovativo del provvedimento in esame che, attraverso l'eliminazione di vincoli ed autorizzazioni, propone una compiuta liberalizzazione di interi settori, nel rispetto delle disposizioni contenute nel titolo V della parte seconda della Costituzione; esprime, quindi, con convinzione l'orientamento favorevole del gruppo di Forza Italia al disegno di legge di semplificazione per il 2001.

RICCARDO MARONE ricorda la natura dei testi unici finora emanati sulla base dell'esperienza e delle elaborazioni della giurisprudenza amministrativa, paventando il rischio che il reiterato ricorso alla delegazione legislativa, peraltro senza che siano puntualmente indicati principi e criteri direttivi, oltre ad ingenerare dubbi di legittimità costituzionale, possa espropriare di fatto il Parlamento dell'esercizio della funzione legislativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Su un lutto del deputato Giulio Antonio La Starza.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Giulio Antonio La Starza, colpito da un grave lutto: la perdita della figlia.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 26 novembre 2002, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 51).

La seduta termina alle 19,50.